

Mozione

Sorengo "Comune libero dal GATS"

Si tratta di una

Con la sigla GATS viene indicato l'Accordo Generale sul Commercio dei Servizi. ~~Si tratta di una~~ delle più importanti convenzioni dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO); ~~Si tratta~~ ~~di~~ un accordo che regola la liberalizzazione degli scambi di servizi su scala mondiale.

Il problema fondamentale del GATS é che tutto può diventare merce e dunque commercializzata a fini lucrativi. Il GATS, insomma, getta le basi per una sfrenata liberalizzazione dei servizi pubblici, ovvero, nel concreto, della privatizzazione di tali servizi. In futuro, insomma, saranno le multinazionali a gestire scuole, acquedotti e officine. Esclusi da questo accordo sono solo quei servizi privi di base commerciale come la giustizia e la polizia. Tutti gli altri servizi pubblici, invece, ne sono toccati: la scuola, la sanità, l'acqua potabile, i trasporti, la cultura, lo smaltimento dei rifiuti, le comunicazioni postali, le case per anziani, ecc.

Il GATS riguarda la Confederazione, i Cantoni, ma pure i singoli Comuni: esso é infatti vincolante per ciascun livello dell'amministrazione pubblica. L'accordo restringe la possibilità delle autorità locali di sviluppare una politica indipendente (quindi controllata democraticamente) nel settore dei servizi pubblici e impedisce ogni forma di aiuto statale ai vari servizi, i quali, secondo la concezione del WTO, devono muoversi sul mercato con lo scopo di realizzare il massimo profitto e non per offrire un servizio (senza obiettivi lucrativi) a tutta la cittadinanza.

Il WTO tramite il GATS diventa così onnipotente e può tranquillamente calpestare la nostra sovranità: potrà impedire, ad esempio, che il Comune sovvenzioni una eventuale mensa scolastica, in quanto un'azienda privata operante nel settore potrebbe chiedere un risarcimento all'ente pubblico per concorrenza sleale.

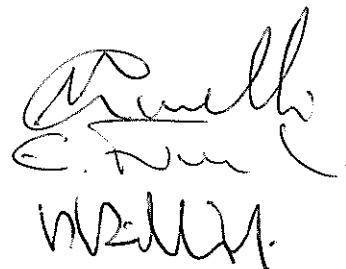
Come si può vedere sul sito www.hors-agcs.ch numerosi comuni in tutto il mondo e 93 comuni in tutta la Svizzera si sono finora già dichiarati "Zona al di fuori del GATS".

Per tutti questi motivi i sottoscritti consiglieri comunali domandano:

1. che Sorengo si dichiari "Comune libero dal GATS", nel senso che il comune si opporrà alle disposizioni del GATS che lo obbligherebbero a liberalizzare o a privatizzare dei servizi pubblici comunali.
2. che Sorengo si dichiari solidale con i comuni che hanno già preso la decisione al punto 1, come Parigi, Vienna, Oxford, Toronto, ma anche Delémont, Renens, Laupen, Zurigo, La Chaux-de-Fonds, Almens, Bienne, Carouge, ecc.;

Con stima, i consiglieri comunali

Norberto Crivelli
Egidio Fumasoli
Marco Krähenbühl
Ernesto Wirz



Sorengo, 17 dicembre 2008

